



FOLOORUNSO E QUADARELLA CHE ORI ! CON UN BILANCIO DI 23 MEDAGLIE

Taipei-In un'altra giornata trionfale su diversi palcoscenici dell'Universiade cinese, fa da contrasto la deludente eliminazione del calcio che prende una sberla storica dal Giappone (6-0) che si conferma come la nostra bestia nera di questi giochi. L'Italia che era campione del mondo, si mette in disparte ma in effetti c'era poco da sognare con una squadra costruita con affanno in coincidenza dell'inizio dei campionati. Unica attenuante l'espulsione di un altro difensore, Taino uscito dopo 2' causa un presunto fallo sull'ultimo uomo in una gran mischia e con l'Italia costretta ancora una volta a giocare in dieci per il resto della partita come avvenne con la Russia. Là un arbitro dell'India, qui dell'Iran....

In compenso squilli di gloria della giovane Folorunso, prodigio dell'atletica nonché della Quadarella che non vuole essere da meno del Greg pigliatutto avendo vinto anche gli 800 segnando il nuovo record universitario. *Il bilancio dell'Italia è dunque di 23 medaglie di cui sette d'oro. Dopo l'argento di ieri della Siragusa nei 100 metri, oggi l'oro di Ayomide Folorunso nei 400 ostacoli (55.63, primato stagionale) e l'argento di un ritrovato Marco Fassinotti nell'alto (2,29, eguagliata la migliore prestazione italiana 2017 di Gianmarco Tamperi). Davide Re chiude al sesto posto i 400 metri (46.87) vinti dall'argento olimpico 2012 Laguelin Santos in 45.24. Promossi in finale José Bencosme nei 400hs (50.01), la triplista Ottavia Cestonaro (13,23/-0.7), l'astista Claudio Stecchi (5,30) e le due velociste Siragusa e Anna Bongiorno nei 200 metri.*

. [Dopo il titolo europeo under 23 dei 400 ostacoli](#) conquistato a luglio a Bydgoszcz (Polonia) la Folorunso ha battuto anche l'ucraina Olena



IL PROFESSOR BELTRAMI E IL TECNICO MAURIZIO PRATIZZOLI POSANO CON LE GIOVANI CAMPIONESSE FIDENTINE AYOMIDE FOLORUNSO E SIMONA FANTINI

Kolesnychenko (56.14). 55.63 il crono vincente dell'ancora ventenne delle Fiamme Oro, primato stagionale e terza prestazione in carriera a 13 centesimi dal personal best. L'azzurra cresciuta nel Cus Parma quest'anno aveva fatto meglio solo in occasione della batteria dei Mondiali di Londra dove aveva poi raggiunto la semifinale. L'allieva del tecnico Maurizio Pratizzoli, nata ad Abeokuta (Nigeria) ma trasferita con la famiglia a Fidenza (Parma) dal 2004, studia Medicina e aspira a diventare un chirurgo pediatrico. Nessuna italiana aveva mai vinto l'Universiade nel giro di pista con barriere che finora contava solo l'argento dell'ex primatista nazionale Benedetta Ceccarelli nell'edizione 2005 e il bronzo dell'altoatesina Irmgard Trojer nel 1989. *"Sicuramente l'Universiade non era un contesto impossibile - il commento della Folorunso dopo la premiazione -, ma non per questo doveva essere un'occasione da buttare via. Penso che ogni gara ti insegni qualcosa ed anche qui è stato così. Mi sono ritrovata in mezzo alle due atlete più forti, una situazione che mi ha fatto esaltare in pista. A Taipei ho corso due centesimi meglio della batteria dei Mondiali, poi in semi-*

finale a Londra mi è dispiaciuto soprattutto uscire con quel tempo che non esprime quello che valgo veramente. Guardo al 2018 con fiducia, penso di aver trovato stabilità su un certo tipo di crono e ora si può lavorare verso il prossimo step". Il lungo intervallo del torinese Marco Fassinotti sembra finito. Un anno di stop per infortunio, tanta pazienza e infine una medaglia in una rassegna internazionale. Il 28enne dell'Aeronautica è stato protagonista di carattere non essendosi mai arreso. L'azzurro rimedia un errore al 2,10 che si trasformerà in un handicap pesante. La progressione di Fassinotti, però, è impeccabile nei successivi tre step: 2,15, 2,20 e 2,23 tutti alla prima. Ora è di nuovo in lizza per un posto sul podio. 2,26 è la soglia che compie la definitiva selezione. Fassinotti sbaglia i primi due assalti, ma al terzo l'azzurro spodesta dall'oro Hsiang, Wendrich risponde subito alla gande e centra il 2,29 della vittoria. Il tricolore Davide Re conclude al sesto posto la finale dei 400 metri. Il ligure, trasferitosi da Torino a Rieti nel gruppo di allena-

mento di Chiara Milardi, ferma il cronometro a 46.87. Tutto sotto i 46 secondi il podio dominato dal dominicano, argento olimpico 2012, Luguelin Santos in 45.24 sul cubano Yoandys Lescay Pardo (45.31) e sul polacco Rafł Omelko (45.56). Restando al giro di pista, ma con barriere, Josè **Bencosme** corre la semifinale in 50.01 e il suo secondo posto dietro il polacco Dobek (49.77) vale comunque il passaggio in finale. La vicentina Ottavia **Cestonaro** (Carabinieri) con 13,23 (-0.7) centra la quarta misura delle qualificazioni, guadagnando la finale del salto triplo. In testa la tedesca Neele Eckhardt con 13,52 (+0.1). OK anche l'astista Claudio **Stecchi**. Al 25enne fiorentino delle Fiamme Gialle bastano due salti (5,10 e 5,30) per

tornare in pedana domenica 27 agosto nella sfida per le medaglie. Hanno appena concluso il loro impegno sui 100 metri, ma l'argento Irene **Siragusa** e la sesta classificata Anna **Bongiorni** sono tornate subito in pista. Oggi a Taipei sono andate sui blocchi di partenza dei 200: per la Siragusa il principale avversario è stato soprattutto il vento contrario, nonostante cui l'azzurra ha vinto la batteria in 24.56 (-1.9) e poi si è piazzata seconda in semifinale in 23.49 (-2.9) alle spalle della lettone Latiseva Cudare (23.46). Domani sarà al via della finale insieme alla correzionale toscana e compagna di staffetta Bongiorni che ha superato i primi due turni in 24.01 (+0.4, prima) e 23.69 (+0.5, seconda).



Gabriele Auber e Lorenzo Marsaglia, un bronzo storico con Roberto Maurici presidente del Cus Catanzaro.



Dopo una lunga degenza per un infortunio, il torinese Marco Fassinotti è tornato in piena attività ed è stato ripagato dai sacrifici con il successo a Taipei: un argento importante nel salto con un 2,29 che la dice lunga sulla classe dell'azzurro in una bellissima foto di Colombo della Fidal.



Incredibile ma vero: Andrea Ippolito e Filippo Corti sono riusciti ad invidiare un personaggio della storia sportiva, Carl Lewis che è con i Nazionali americani nel villaggio. Da qui alla foto ricordo sono passati due secondi.



Le neo campionesse del fioretto posano per una foto che le accompagnerà per il resto della vita, un prezioso documento delle loro gesta: Olga Calissi, Valentina De Costanzo, Francesca Palumbo, Beatrice Monaco.



Federico Falloni ottimo protagonista nel martello



Il secondo oro per la Quadarella.